

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7149 R	9 marzo 2016	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione speciale aggregazione di Comuni sul messaggio 25 novembre 2015 concernente l'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino ed Osogna in un unico Comune denominato COMUNE DI RIVIERA

INDICE

1.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE, OGGETTO E VOTAZIONE CONSULTIVA.....	2
1.1	Oggetto del Messaggio governativo.....	2
1.2	Origini del progetto	2
1.3	Esito votazione consultiva	2
2.	DAL VECCHIO AL NUOVO COMUNE: IL PROGETTO.....	3
2.1	I Comuni attuali.....	3
2.2	Il nuovo Comune	4
2.3	Misure di sostegno cantonale	7
3.	COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO	8
4.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	10
4.1	Relazione con le Linee direttive	10
4.2	Relazione con il Piano finanziario	10
5.	CONCLUSIONI.....	11

* * * * *

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE, OGGETTO E VOTAZIONE CONSULTIVA

1.1 Oggetto del Messaggio governativo

Con il messaggio n. 7149 il Governo propone la costituzione del nuovo Comune di **Riviera** attraverso l'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino ed Osogna, in applicazione dell'art. 7 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr). Il presente rapporto segue il messaggio governativo e puntualizza dove necessario il parere della Commissione nella successione dei punti esposti.

1.2 Origini del progetto

Sulle ceneri dei primi progetti aggregativi nel comprensorio della Riviera, a partire dal 2010 gli Esecutivi dei Comuni di Lodrino, Cresciano e Osogna, unitamente a Claro, Moleno e Preonzo, intavolarono informalmente discussioni atte a riprendere un progetto aggregativo che, in considerazione del concomitante progetto Belinzonese, vide ben presto l'interesse dei Comuni a sud concentrarsi proprio sul progetto delle grande Bellinzona. L'interesse mostrato in un secondo tempo dal Comune di Iragna diede avvio a un progetto di aggregazione fra i Comuni in oggetto. Un concertato lavoro di analisi da parte dei Municipi permise di redigere, dopo ampia consultazione, un progetto preliminare presentato alla popolazione dei quattro Comuni rivieraschi durante l'aprile 2014 raccogliendo consensi positivi e consentendo l'apertura della procedura formale aggregativa nel luglio 2014.

Nel maggio 2015 viene consegnato il rapporto conclusivo scaturito dalla Commissione di studio costituita nell'agosto 2014.

Dopo aver sentito i rispettivi Legislativi, i quattro Esecutivi, nel giugno 2015 sottoscrivono e trasmettono al Governo il Rapporto finale sul progetto di aggregazione del nuovo Comune di Riviera unitamente ai rispettivi preavvisi favorevoli.

Il Governo, sebbene il progetto in oggetto differisca da quanto previsto nella visione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), approva lo studio nel luglio 2015 fissando la votazione consultiva nell'ottobre 2015.

1.3 Esito votazione consultiva

La votazione consultiva si è tenuta il 14 ottobre 2015 e ha dato il seguente esito:

	Iscritti in catalogo	Totale votanti	Partecipazione	Votanti per corr.	% votanti x corr.	Bianche	Nulle	Schede computabili	Volete accettare l'aggregazione?			
									SI	%	NO	%
Cresciano	379	231	60.95	207	89.61	0	0	231	176	76.19	55	23.81
Iragna	355	220	61.97	179	81.36	4	0	216	156	72.22	60	27.78
Lodrino	1017	686	67.45	642	93.59	6	3	677	391	57.75	286	42.25
Osogna	574	357	62.20	290	81.23	5	0	352	253	71.88	99	28.13
TOTALI	2'325	1'494	64.26	1'318	88.22	15	3	1'476	976	66.12	500	33.88

Il progetto è stato approvato in tutti i Comuni, con maggioranze comprese tra il 57% di Lodrino e il 76% di Cresciano. A Lodrino, alcune reticenze sul ruolo svolto dalla località nel contesto logistico preventivato nel nuovo ente hanno inciso sul risultato.

Complessivamente il progetto è accolto con i due terzi di voti a favore incassando il sostegno di tutti i Comuni.

In considerazione del progetto aggregativo del Bellinzonese, il presente progetto aggregativo, attraverso il riassetto istituzionale locale, rappresenta un tassello fondamentale nel segno dell'equilibrio dell'alto Ticino. L'aggregazione, nello specifico, permetterà difatti di creare un'entità territoriale dal peso specifico sufficiente da mantenere potere contrattuale nei cospetti di entità urbane quali il comune di Biasca e il futuro Comune della grande Bellinzona. Le affinità tra i Comuni in oggetto, specie per quanto concerne l'attività sul territorio, sono la premessa per implementare l'attrattività e lo sviluppo economico del nuovo comprensorio.

2. DAL VECCHIO AL NUOVO COMUNE: IL PROGETTO

2.1 I Comuni attuali

In sintesi i dati ripresi dal messaggio governativo:

	CRESCIANO	IRAGNA	LODRINO	OSOGNA	TOTALE
Organi politici					
Municipio	5 membri	5 membri	5 membri	5 membri	20 Municipali
Legislativo	CC 20	CC 21	CC 31	CC 25	97 Consiglieri comunali
Demografia					
Popolazione 2013	663	552	1742	1044	4'001
Variazione dal 2000 (TI +12%)	+11%	+12%	+15%	+8%	+12%
Territorio					
Superficie (in ettari)	1'723	1'834	3'163	1'897	8'617
Densità (TI = 123 ab./km ²)	38 ab./km ²	30 ab./km ²	55 ab./km ²	55 ab./km ²	46 ab./km ²
Occupazione					
Addetti 2012 (tempi pieni e parziali)	120	119	774	279	1'292
- nel settore agricolo (TI 2%)	8 (7%)	12 (10%)	19 (2%)	14 (5%)	53 (4%)
- nell'industria e artigianato (TI 24%)	69 (58%)	67 (56%)	540 (70%)	212 (76%)	888 (69%)
- nei servizi (TI 74%)	43 (36%)	40 (34%)	215 (28%)	53 (19%)	351 (27%)
Finanze					
Risorse fiscali 2012 (prima del contributo liv.)	1'528 fr./ab.	1'453 fr./ab.	1'722 fr./ab.	1'559 fr./ab.	1'610 fr./ab.
	2'582 fr./ab.	2'372 fr./ab.	2'556 fr./ab.	2'555 fr./ab.	2'534 fr./ab.
Risorse fiscali 2012 (TI 3'833 fr./ab.)	4'717 fr./ab.	4'398 fr./ab.	2'339 fr./ab.	3'178 fr./ab.	3'525 fr./ab.
Debito pubblico 2014 (TI 2013 = 4'079 fr./ab.)	97%	100%	95%	100%	
	900'929 fr.	-71'609 fr.	2'074'909 fr.	668'010 fr.	3'572'239 fr.
Moltiplicatore 2015 (TI 80 %)					
Capitale proprio 2014					

I quattro Comuni sono oggi amministrati da un totale di 20 municipali e da 97 consiglieri comunali.

La popolazione complessiva raggiunge circa le 4'000 unità, oltre il 40% residente nel Comune di Lodrino. L'andamento demografico nel comprensorio, dal 2000 al 2013, è stato del 12%, praticamente equivalente a quello registrato a livello cantonale. A Lodrino, Iragna e Cresciano la crescita è stata più marcata rispetto a Osogna.

Nel 2012 il comprensorio offriva 1'292 posti di lavoro (tempi pieni e parziali), presenti principalmente nel settore secondario e terziario, ubicati essenzialmente nei Comuni di Lodrino e Osogna. Iragna si distingue per una percentuale maggiore di posti di lavoro nel settore agricolo rispetto agli altri Comuni.

La situazione finanziaria attuale è contraddistinta in primis da risorse fiscali che nel 2012 in tutti i Comuni si situano al di sotto della media cantonale pari a 3'833.- fr./ab. Da qui l'estrema importanza, per il raggiungimento del pareggio dei conti, del contributo di livellamento. Il debito pubblico del comprensorio (ca. 3'500.- fr./ab. nel 2014) è inferiore alla media cantonale, che nel 2013 si situava a fr. 4'079.- pro-capite.

Il sostegno finanziario cantonale previsto garantirà una situazione di partenza equilibrata e sostenibile per tutto il comprensorio, in particolare favorirà il mantenimento del debito pubblico su livelli sopportabili alla luce degli importanti investimenti prospettati.

2.2 Il nuovo Comune

- Nome	Riviera
- Superficie	8'617 ettari
- Popolazione residente (2013)	4001 abitanti
- Moltiplicatore politico iniziale	95%
- Municipio	7 membri
- Consiglio comunale	31 membri, nominati (la prima volta) sulla base di 4 circondari elettorali, corrispondenti agli attuali comuni;
- Organi consultivi	Commissioni di quartiere e Assemblee di quartiere da regolare nel Regolamento comunale;
- Frazioni	6 frazioni (Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna, Prosito e Rodaglio)
- Quartieri	4 quartieri (Cresciano, Iragna, Lodrino, Osogna)
- Gestione corrente (proiezione)	Avanzo d'esercizio di fr. 100'000.-
- Autofinanziamento (proiezione)	fr. 1.8 mio
- Capitale proprio di partenza	fr. 3.8 mio
- Debito pubblico	pro-capite iniziale dell'ordine di fr. 3'275.- (al di sotto della media)

L'organizzazione prevista ha quale principale obiettivo di preservare il contatto tra cittadini e amministratori, tenendo conto delle specificità territoriali, con un'offerta estesa di servizi dislocati sui diversi attuali Comuni e centralizzando per contro quelle attività che non richiedono un contatto diretto con l'utenza. I servizi obbligatori verranno resi uniformi e quelli facoltativi, compresi i sostegni a enti e associazioni, verranno estesi tenuto conto di quanto già oggi assicurato alla maggioranza dei cittadini del comprensorio.

Con la nuova organizzazione amministrativa si vorrebbe pertanto perseguire un processo di costante miglioramento del livello dei servizi erogati dall'amministrazione in termini di efficienza ed efficacia. Nel palazzo comunale di Osogna saranno insediati la cancelleria comunale principale, i servizi amministrativi centrali e l'archivio storico. La nuova organizzazione in sintesi prevede di dislocare i servizi amministrativi del nuovo Comune come segue: a Lodrino i servizi sociali, movimento della popolazione e controllo delle attività economiche; a Iragna l'ufficio tecnico; a Cresciano i servizi finanziari. Nelle case comunali di Cresciano, Iragna e Lodrino verranno inoltre mantenuti degli sportelli di contatto con la popolazione, con orari d'apertura di principio analoghi a quelli attualmente vigenti.

Il progetto indica una sostanziale stabilità nell'organico con un aumento in dotazione di 1.9 unità in più rispetto alla situazione attuale. Il modello d'integrazione proposto si basa sul presupposto di assicurare la copertura dei servizi sul territorio senza ricorrere a licenziamenti, ma operando piuttosto delle riqualifiche di funzione. Il personale attualmente impiegato nei Comuni verrà quindi interamente riassunto e inserito nel nuovo organico, con garanzia delle aspettative salariali e previdenziali. Il progetto non presenta quindi risparmi sull'organico e non differisce da analoghi progetti aggregativi sul territorio cantonale.

Tenuto conto dei contributi finanziari cantonali, il nuovo Comune potrà partire con un'interessante situazione finanziaria. Con un moltiplicatore al 95% ipotizzato, il Comune disporrà dei mezzi finanziari per la realizzazione delle opere pubbliche prioritarie, mantenendo il debito pubblico su livelli sopportabili.

Per quanto attiene al **nome del futuro Comune**, va rilevato come la Commissione cantonale di nomenclatura, interpellata per un parere consultivo a proposito della scelta del toponimo, abbia espresso, tramite posta elettronica in data 10 febbraio 2015, parere negativo, rilevando come il toponimo scelto denominerebbe una sola porzione della regione cui il nome è tradizionalmente attribuito. La Commissione di studio, preso atto del parere favorevole dell'Autorità federale e del preavviso negativo della Commissione cantonale di nomenclatura, ha comunque proposto all'unanimità di mantenere la denominazione proposta di Riviera, consapevole che il nuovo Comune non comprende il comprensorio della Riviera storica. Il Consiglio di Stato ha ritenuto di confermare la scelta del nome **Riviera**, che è peraltro stata ribadita anche in occasione della votazione consultiva. La Commissione ritiene di condividere la scelta fatta tenendo presente che la medesima tipologia di scelta ha un precedente con la nascita del comune di Blenio nell'omonimo Distretto.

Conformità del progetto con il Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il progetto di aggregazione in esame assume particolare importanza nell'ambito del riassetto istituzionale locale, a tutto vantaggio di una crescita equilibrata dell'intera regione. La continuità territoriale dei quattro Comuni è data, ciò che offre numerose opportunità di ottimizzare in particolare la gestione del territorio, premessa per lo svolgimento e/o il mantenimento di fattori di attrattività per la residenza e per lo sviluppo economico. In particolar modo si pensi alla filiera della pietra, alle possibilità di sviluppo dell'aeroporto di Lodrino e all'apertura di AlpTransit e con la creazione di una possibile fermata TILO nel comprensorio del nuovo Comune.

Il messaggio governativo rileva come il progetto di aggregazione in esame non risponda agli obiettivi previsti dal progetto di PCA messo in consultazione dal Governo nell'autunno

2013. Tale documento di lavoro per la Riviera prevede infatti l'istituzione di un Comune unico incentrato sul polo regionale di Biasca. La Commissione condivide l'impostazione e gli intenti che l'aggregazione proposta è da intendersi quale primo passo significativo nella giusta direzione e potrà fungere da percorso per un ulteriore consolidamento istituzionale dell'intero comparto come auspicato dal PCA.

Riguardo all'orientamento di sviluppo per il futuro Comune, il Rapporto della Commissione di studio individua una serie di assi di sviluppo per perseguire un rilancio del comprensorio attorno a una visione condivisa. L'aggregazione dovrebbe dunque permettere al comprensorio di essere più attivo nella realizzazione di investimenti che favoriscano un progresso in ambito socio-economico e territoriale. Si tratta di progetti per i quali vi è un grande interesse non solo a livello regionale, ma anche cantonale, con ricadute e indotti significativi e inseriti in una strategia sostenibile e coordinata. In tal senso vanno menzionate, in particolare, le trattative in corso per l'acquisizione dei sedimi di proprietà della Confederazione nel comparto dell'aeroporto di Lodrino, premessa indispensabile per l'attuazione del progetto di "Polo tecnologico dell'aviazione". Pure degno di nota, in un contesto di città Ticino e di collegamenti ferroviari alle porte dell'apertura di AlpTransit, è la possibilità di collegare il nuovo Comune alla rete ferroviaria TILO con una fermata nel suo comprensorio. In quest'ottica l'aggregazione permetterà un potere contrattuale maggiore con le FFS al fine di ottenere quanto presupposto.

Le dinamiche di sviluppo vissute nella regione di Visp al portale sud della galleria del Lötschberg dimostrano come la messa in funzione di infrastrutture di trasporto ferroviario su scala internazionale generi enormi potenzialità. In questa regione la richiesta di insediamenti abitativi e soprattutto di aree industriali è cresciuta notevolmente. Dal profilo turistico, seppure vi siano dal punto di vista territoriale notevoli differenze, è pure lecito attendersi un incremento simile che nella regione di Visp ha toccato il 50%. La Commissione è dell'avviso che le stesse dinamiche (o perlomeno simili) possano concretizzarsi e confermarsi anche nel comprensorio del nuovo Comune aggregato di Riviera dopo l'apertura del tunnel di base del San Gottardo nell'anno corrente e dopo l'apertura del tunnel del Ceneri nel 2019, a condizione che i collegamenti siano garantiti sia dalla stazione di Biasca verso nord e verso sud usufruendo della nuova infrastruttura, sia a livello locale potenziando i collegamenti tra il futuro Comune e la stazione di Biasca, Arbedo-Castione e Bellinzona. L'apertura della stazione di Osogna-Cresciano potrebbe dunque essere un elemento imprescindibile, qualificante e decisivo.

La forza del nuovo Comune è inoltre rappresentata dal fatto che dispone di un territorio di fondovalle di qualità parzialmente libero e che lascia spazio a essere progettato. La nascita del nuovo Comune è quindi la premessa per uno sviluppo uniforme e privo di ridondanze. Con indici di sfruttamento e di occupazione dal profilo pianificatorio ancora piuttosto bassi, le potenzialità sono di conseguenza enormi.

La nascita del nuovo Comune sarà inoltre di fondamentale importanza nello sviluppo organizzato della filiera della pietra sia per quanto concerne l'ambito industriale e commerciale, sia per l'ambito storico, culturale e turistico.

In sintesi e in maniera strutturata ecco i possibili obiettivi della nuova realtà territoriale:

- promozione dell'attrattività insediativa con l'obiettivo di aumentare la popolazione attraverso la messa in rete di tutte le offerte pubbliche concertate dei singoli Comuni aggregandi (scuole, strutture sportive, trasporti, servizi in generale);
- riorganizzazione delle attuali aree artigianali-industriali;
- creazione di nuove aree industriali in collaborazione con i patriziati per l'insediamento di attività redditizie dal profilo fiscale;

- promozione del polo di competenze dell'aerodromo di Lodrino per l'insediamento di industrie ad alto profilo tecnologico;
- promozione del polo di competenze della pietra con la definizione e la soluzione delle aree estrattive, creare il sostegno e le sinergie con istituti di ricerca quali Politecnici federali e SUPSI;
- promozione delle energie rinnovabili con la costruzione di microcentrali e lo studio di fattibilità sullo sfruttamento di fonti rinnovabili quali solare, eolico e biomassa;
- promozione di servizi, infrastrutture e terreni pubblici a terzi in collaborazione con altri enti favorendo l'insediamento di privati e dell'amministrazione pubblica.

L'entrata in funzione del nuovo Comune avverrà nella primavera del 2017, essendo date le condizioni per la proroga della data delle elezioni. La proroga delle elezioni generali ai sensi dell'art. 6a LAggr è già stata nel frattempo accordata dal Governo su esplicita richiesta dei quattro Municipi interessati.

2.3 Misure di sostegno cantonale

Va ricordato come, nell'ambito delle trattative per la definizione degli aiuti cantonali, la Commissione di studio abbia richiesto che il sostegno finanziario da parte dell'Autorità cantonale fosse proporzionalmente commisurato a quanto deciso dal Consiglio di Stato a favore del progetto aggregativo dell'agglomerato di Bellinzona, utilizzabile quale integrazione dei sussidi ordinari a sostegno dei progetti d'investimento per lo sviluppo del comprensorio e a titolo di risanamento finanziario a favore del Comune di Iragna. L'entità dell'aiuto cantonale proposto è in linea con quanto definito per il progetto aggregativo dell'agglomerato di Bellinzona.

Le misure di accompagnamento a supporto di questo progetto sono le seguenti:

- **fr. 1.8 mio** per il finanziamento di investimenti comunali. L'aiuto è pensato ad esempio per l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento delle opere di sviluppo socio-economico, che favoriscano un'adeguata integrazione delle frazioni e lo sviluppo del nuovo Comune. Ciò ad esempio nell'ambito della scuola, della cura degli anziani, oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione, ma escluse le opere di manutenzione, rifacimento e le infrastrutture di base del genio civile. Le relative realizzazioni dovranno essere messe in opera (inizio dei lavori) entro sei anni dalla nascita del nuovo Comune. Tale termine potrà essere prorogato dal Consiglio di Stato per fondati motivi, dietro istanza del nuovo Municipio. Contestualmente al primo piano finanziario, il nuovo Municipio presenterà al Consiglio di Stato, per approvazione, un piano delle opere che indichi gli investimenti per i quali intende far capo al suddetto aiuto con un'indicazione temporale della loro realizzazione. Il versamento degli aiuti avverrà dietro presentazione della liquidazione. Potranno essere versati degli acconti previa presentazione dei giustificativi dei pagamenti avvenuti.

La Commissione speciale aggregazione di Comuni è unanime nel considerare il progetto di polo tecnologico dell'aviazione e il subordinato acquisto del sedime dell'aeroporto quale progetto fondamentale e imprescindibile per lo sviluppo del comprensorio, la cui realizzazione esula dal contributo cantonale proposto per l'aggregazione.

- **fr. 1.0 mio** per neutralizzare la situazione di eccedenza passiva di Iragna al 31 dicembre 2014, nonché per consolidare una situazione di partenza del nuovo Comune

con un moltiplicatore iniziale del 95%, analogamente con il tipo di risanamento finanziario sin qui riconosciuto ai nuovi Comuni delle periferie; l'importo è stanziato sulla base del credito quadro di fr. 120 mio approvato dal Gran Consiglio il 30 gennaio 2007 (cfr. MG n. 5825 del 29 agosto 2006). Il contributo verrà versato subito dopo la nascita del nuovo Comune.

- **fr. 1.0 mio** quale contributo d'investimento ai sensi dell'art. 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) per la realizzazione di una struttura scolastica polivalente a Cresciano, dal costo stimato di fr. 3.5 mio, destinata a rafforzare le infrastrutture del nuovo Comune. L'aiuto, la cui erogazione è stata condizionata al concretizzarsi del progetto aggregativo, è già stato preavvisato dalla Commissione LPI e approvato dal competente Dipartimento delle istituzioni.

Come già accennato, grazie a queste misure il nuovo Comune potrà partire su basi finanziarie che permetteranno non solo di assicurare una equilibrata gestione ordinaria, ma anche di concretizzare un progetto di sviluppo del comprensorio coordinato e integrato.

Inoltre, in relazione al progetto di costruzione di questo nuovo Comune e alla visione che lo sostiene, il Consiglio di Stato ha assunto alcuni impegni di ordine "politico" illustrati alle pagine 15-16 del Rapporto alla cittadinanza, cui si rimanda.

La Commissione ritiene gli importi riportati commisurati sia alle esigenze del nuovo Comune sia alle possibilità finanziarie del Cantone commisurate al periodo di ristrettezze finanziarie.

3. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO

La LAggr regola puntualmente alcuni aspetti relativi alla fase di transizione, e segnatamente il subingresso nei diritti e negli obblighi dei precedenti Comuni da parte del nuovo Comune (art. 12 cpv. 3), i rapporti di impiego (art. 15), i Regolamenti comunali (art. 16), i Piani regolatori (art. 17), la modifica degli statuti di Consorzi e di altri enti pubblici o privati e la nomina dei delegati (art. 18).

Nel decreto legislativo stesso si trovano altre disposizioni particolari volte a regolamentare aspetti specifici. In breve alcuni commenti al Decreto legislativo medesimo.

Art. 1 Nome ed entrata in funzione

La nuova entità, che nasce dall'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Lodrino, Iragna ed Osogna si chiama **Comune di Riviera** come da proposta formulata dalla Commissione di studio. La costituzione del nuovo Comune avverrà con le elezioni comunali e l'entrata in carica dei nuovi organi politici (Municipio e Consiglio comunale). Essendo date le condizioni dell'art. 6a LAggr, il Consiglio di Stato ha nel frattempo già disposto per il differimento delle elezioni generali previste per il 10 aprile 2016 nei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino ed Osogna. Ciò li esenterà dalle procedure stabilite dalla Legge sull'esercizio dei diritti politici e dal relativo regolamento, volte all'elezione degli organi comunali nella primavera 2016. Le elezioni nel nuovo Comune di Riviera avranno perciò luogo nella primavera 2017, in data da stabilire in seguito dal Consiglio di Stato.

Art. 2 Distretto e Circolo

Il nuovo Comune farà parte del distretto di Riviera, di cui sarà capoluogo in sostituzione dell'attuale Comune di Osogna. Il comprensorio del Circolo di Riviera corrisponde a quello del Distretto.

Del Distretto e del Circolo fanno pure parte i Comuni di Biasca e Claro. Visto l'esito della votazione consultiva per l'aggregazione dei Comuni del Bellinzonese, l'assegnazione del Comune di Claro potrà cambiare. Il Messaggio governativo concernente l'aggregazione dei Comuni del Bellinzonese regolerà tale aspetto. In questo senso sarà aggiornata la Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803.

Art. 3 Rapporti patrimoniali

Viene ripreso e completato il cpv. 3 dell'art. 12 LAggr, con l'indicazione circa i patrimoni legati o donati per fine specifico, nonché sul Tribunale competente in caso di contestazioni.

Art. 4 Organi comunali

Il Comune potrà modificare il numero iniziale dei membri negli organi comunali con il Regolamento comunale del nuovo Comune. La modifica entrerebbe in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC). Si stabilisce inoltre che, fino all'approvazione del nuovo Regolamento comunale, le Commissioni del Legislativo saranno composte da sette membri.

Art. 5 Circondari elettorali

Come da indicazione della Commissione di studio, vengono istituiti quattro circondari elettorali (Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna) per la prima elezione del Consiglio comunale. In seguito farà stato il Regolamento comunale del nuovo Comune.

Art. 6 Sostegni cantonali all'aggregazione

Punto 2.3 del rapporto.

Art. 7 Applicabilità ai fini fiscali

Ai fini fiscali l'aggregazione esplicherà i propri effetti con l'inizio dell'anno successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune.

Questo disposto riguarda ad esempio l'emissione delle imposte da parte del nuovo Comune, che avverrà appunto solo con l'anno seguente la sua costituzione, o la determinazione dei riparti d'imposta intercomunali tra i Comuni aggregati, che verranno ancora effettuati per l'anno in cui entra in funzione il nuovo Comune.

È riservata la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale, nel senso che il nuovo Comune potrebbe avere la possibilità di fissare il moltiplicatore unico già per l'anno di costituzione, nel caso in cui questa avvenisse in tempo utile per rispettare le disposizioni e la tempistica relative alla fissazione del moltiplicatore.

Artt. 8 e 10 Disposizioni finali

Al Consiglio di Stato viene data la competenza di prendere ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari a seguito dell'aggregazione.

Allegato I del dispositivo di approvazione

La particolarità dell'assetto aggregativo che uscirà dalle aggregazioni di Riviera e Bellinzona rende necessaria la modifica del decreto concernente le Circostrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti. In tale ambito occorrerà tener conto della particolare situazione di Claro, la cui giurisdizione al momento della pubblicazione del presente messaggio corrisponde con il Distretto di Riviera e il Circolo di Riviera, ma che potrebbe mutare contestualmente all'imminente messaggio concernente il progetto di aggregazione del nuovo Comune di Bellinzona.

A riguardo si sottolinea come il Governo, a differenza di quanto fatto in occasione della votazione consultiva riguardante l'aggregazione di Biasca, Pollegio e Iragna (intervenedo a favore del mantenimento di Pollegio nel distretto di Leventina), non è intervenuto pubblicamente nella fattispecie in difesa dei confini tra Riviera e Bellinzonese. Si tenga presente inoltre che Claro è attualmente fortemente legato dal profilo istituzionale ai Comuni della regione Tre Valli (Consorzio nettezza urbana, Pci Regione Tre Valli, Piano dei trasporti regione Tre Valli, SACD regione Tre Valli) ed è quindi strettamente legato al futuro Comune di Riviera.

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

4.1 Relazione con le Linee direttive

La Commissione ritiene che l'aggregazione del comparto della Riviera risponde, in forma parziale, agli obiettivi cantonali in materia di riforma dei Comuni espressi nel Piano cantonale delle aggregazioni, permettendo di costituire un'unica entità istituzionale solida, con una popolazione complessiva di circa 4'000 abitanti, poco meno di 1'300 posti di lavoro, una situazione finanziaria equilibrata e una visione strategica di sviluppo definita e condivisa.

4.2 Relazione con il Piano finanziario

Il credito di fr. 1'000'000.- destinato al risanamento del bilancio di Iragna verrà versato in un'unica volta al momento della costituzione del nuovo Comune e sarà inserito a piano finanziario 2016-2019, alla voce contabile 36320026 "Contributi a Comuni per risanamento finanziario", CRB 112.

Si ricorda che Iragna fa parte dei Comuni da risanare citati nel messaggio governativo n. 5825 del 29 agosto 2006 per lo *Stanziameto di un credito quadro di fr. 120'000'000.- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie*. Al momento della stesura del citato messaggio governativo, l'importo stimato per il suo risanamento si limitava a fr. 200'000.-. Con il passare del tempo la situazione finanziaria del Comune di Iragna è però dapprima peggiorata, fino a raggiungere nel 2010 una situazione di eccedenza passiva pari a fr. 740'000.-, conseguenza di risultati correnti cronicamente negativi. Di riflesso tale precaria situazione finanziaria si è tradotta nel contributo cantonale di fr. 2 mio inizialmente previsto per il risanamento del disavanzo strutturale e dell'eccedenza passiva del Comune di Iragna nell'ambito del progetto aggregativo del 2011 tra i Comuni di **Biasca, Iragna, Pollegio, progetto poi abbandonato**. La positiva evoluzione dello stato delle finanze di Iragna intervenuta nel frattempo ha ridotto sensibilmente l'importo di risanamento cantonale di questo Comune, che in questa sede viene fissato a fr. 1 mio. Tale contributo permetterà di neutralizzare la situazione di

eccedenza passiva di Iragna (fr. 71'000.- al 31.12.2014), nonché di consolidare una situazione di partenza del nuovo Comune con un moltiplicatore iniziale del 95%, analogamente con il tipo di risanamento finanziario sin qui riconosciuto ai nuovi Comuni delle periferie.

Si ricorda come il credito quadro previsto nel messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006 di fr. 120 mio, prevedesse un contributo di risanamento di fr. 98 mio a favore di 43 Comuni allora considerati in dissesto finanziario, fr. 10 mio per interessi passivi e fr. 12 mio quale riserva, in particolare per interventi finanziari che si fossero resi necessari per l'aggregazione di ulteriori Comuni periferici.

L'aiuto agli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI sarà gestito all'interno del credito quadro riferito al periodo 2016-2019 che sarà prossimamente trattato dal Gran Consiglio.

Per quanto riguarda il futuro contributo per investimenti previsto dall'art. 6 del DL, lo stesso sarà inserito nei prossimi PF del conto investimenti, settore 81 "Capitali in dotazione e diversi", posizione 812 3, conto n. 56200037 "Contributi cantonali per aggregazioni comunali", CRB 112.

5. CONCLUSIONI

Visto quanto precede, richiamata la LAggr, considerato l'esito favorevole della votazione consultiva nei quattro Comuni interessati e considerati gli aspetti positivi preponderanti nel progetto, la Commissione speciale aggregazione di Comuni invita il Gran Consiglio a volere adottare il Decreto legislativo annesso al presente rapporto.

Per la Commissione speciale aggregazione di Comuni:

Simone Ghisla, relatore

Badaracco - Balli - Bang - Battaglioni -

Corti - Crivelli Barella - Galusero - Garzoli -

Kappenberger - Minoretti - Minotti - Morisoli -

Pagnamenta - Pedrazzini - Pellanda - Zanini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna in un unico Comune denominato Riviera

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 25 novembre 2015 n. 7149 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È decretata l'aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna in un nuovo Comune denominato Riviera, a far tempo dalla costituzione del Municipio.

Articolo 2

Il nuovo Comune fa parte del Distretto e del Circolo di Riviera. Il comprensorio del Circolo di Riviera corrisponde a quello del Distretto.

Articolo 3

¹Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi, compresi quelli patrimoniali, dei preesistenti Comuni.

²Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice Civile Svizzero e del Codice delle obbligazioni.

³La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazioni è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

Articolo 4

¹Il nuovo Comune è amministrato da un Municipio composto da 7 membri e da un Consiglio comunale composto da 31 membri. Le Commissioni del Consiglio comunale saranno inizialmente composte da 7 membri.

²Sono riservate le successive disposizioni del regolamento comunale.

Articolo 5

¹Per l'elezione del primo Consiglio comunale vengono stabiliti i seguenti circondari elettorali:

- circondario 1: Cresciano
- circondario 2: Iragna
- circondario 3: Lodrino
- circondario 4: Osogna

²Sono riservate le successive disposizioni del regolamento comunale.

Articolo 6

A favore del nuovo Comune di Riviera sono stanziati i seguenti aiuti finanziari all'aggregazione:

- a) **1,8 milioni di franchi** per il finanziamento di investimenti comunali, escluse opere di manutenzione, rifacimento e quelle in infrastrutture del genio civile. L'aiuto è pensato ad esempio per l'edificazione di nuove strutture o l'ampliamento di quelle esistenti nell'ambito della scuola, degli anziani, oppure altre opere che favoriscano l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione, alle condizioni seguenti:
1. questi aiuti vanno in aggiunta ad eventuali sussidi di cui il nuovo Comune potrà beneficiare in forza di leggi specifiche, ritenuto che, per ogni singolo progetto, non potranno superare il 50% del costo al netto di altri possibili contributi;
 2. le relative realizzazioni dovranno essere messe in opera (inizio dei lavori) entro 6 anni dalla nascita del nuovo Comune. Tale termine potrà essere prorogato dal Consiglio di Stato per fondati motivi, dietro istanza del nuovo Municipio;
 3. contestualmente al primo piano finanziario, il nuovo Municipio presenterà al Consiglio di Stato per approvazione un piano delle opere che indichi gli investimenti per i quali intende far capo al suddetto aiuto con un'indicazione temporale della loro realizzazione;
 4. il versamento avverrà dietro presentazione della liquidazione. Potranno essere versati degli acconti previa presentazione dei giustificativi dei pagamenti avvenuti;
- b) **1 milione di franchi** dal credito quadro di 120 milioni di franchi approvato dal Gran Consiglio il 30 gennaio 2007, con lo scopo di neutralizzare la situazione di eccedenza passiva di Iragna e consentire di consolidare una situazione di partenza del nuovo Comune con un moltiplicatore iniziale del 95%, analogamente al tipo di risanamento finanziario riconosciuto ai nuovi Comuni delle periferie, alle condizioni seguenti:
1. l'importo sarà versato al nuovo Comune dopo la sua entrata in funzione;
 2. l'aiuto straordinario di risanamento vincola il nuovo Comune ad una gestione finanziaria rispettosa del principio del pareggio a medio termine del conto di gestione corrente (art. 3 del regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni del 30 giugno 1987);
 3. il Municipio del nuovo Comune presenterà al Consiglio di Stato un piano finanziario di prima legislatura che comprovi un indirizzo di gestione finanziaria compatibile con le effettive potenzialità del Comune; in particolare, l'evoluzione del debito pubblico dovrà essere sostenibile ed il capitale proprio rimanere positivo;

- c) **1 milione di franchi** quale aiuto ai sensi dell'art. 14 della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 per il finanziamento dell'investimento relativo all'edificazione di una nuova struttura scolastica polivalente a Cresciano, destinata a rafforzare e completare le infrastrutture del nuovo Comune.

Articolo 7

Nel limite delle sue competenze, il Consiglio di Stato è invitato a tener conto degli impegni assunti nel Rapporto alla Cittadinanza del settembre 2015.

Articolo 8

Ai fini fiscali l'aggregazione esplica i suoi effetti a partire dal 1. gennaio successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune, riservato il moltiplicatore di imposta comunale.

Articolo 9

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna. Si richiamano le disposizioni previste nella Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003.

Articolo 10

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto, unitamente al suo allegato di modifica di altre Leggi, è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

ALLEGATO

Modifica di Legge

La Legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803, è modificata come segue:

DISTRETTO DI RIVIERA

Circolo di Riviera: Biasca, Claro, Riviera